

«Poche assunzioni e turni massacranti» Agenti e finanziari in protesta

Presidio davanti alla prefettura dei sindacati **Silp** e Silf della Cgil

FIRENZE

Mattinata movimentata davanti alla prefettura di via Cavour. Qui davanti il sindacato dei lavoratori di **polizia** della Cgil, unito al Silf della Guardia di finanza, ha dato vita a un presidio di protesta. «Poco personale», «stipendi inadeguati» e «strutture problematiche» sono solo alcuni degli slogan di malcontento della categoria, che ha organizzato una mobilitazione nazionale.

«**Comparto** al collasso», «sicurezza bene primario, non propaganda» si legge sui volantini. I manifestanti chiedono un intervento del governo per migliorare le condizioni di lavoro, ricordando che l'efficacia del servizio è direttamente collegata con la situazione dei lavoratori. I manifestanti sono chiari, senza correttivi «sarà solo l'inizio della mobilitazione». Sono molte le rimostranze. Dal «mancato finanziamento degli straordinari» alla «carenza di assunzioni» spingendosi all'«allarme suicidi». Sul punto anche il segretario re-



gionale della **Silp** Cgil Antonio Marrocco che si è concentrato sulla situazione locale: «La **polizia** in Toscana è sotto organico sono diminuiti gli uomini ma sono aumentati i servizi. Tanti slogan, poche azioni. Le assunzioni sono ferme e le pensioni aggraveranno le cose. In provincia di Firenze, sono anni che chiediamo un potenziamento della Stradale, siamo ridotti all'osso. Gli agenti fanno anche doppi turni, senza che venga garanti-

to il diritto del pasto» conclude. «**Condividiamo** gli obiettivi. Il comparto è in affanno» rilancia il segretario regionale Silf, Francesco De Luca. L'organico sta diminuendo, questo si riflette sulla qualità del servizio e sul benessere dei lavoratori. Le tutele individuali e collettive non sono al passo con la società. E' mancata l'attenzione anche da questo governo. Siamo già al 29esimo suicidio dell'anno».

Gabriele Manfrin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

